

Addio a Bernardo Caprotti, patron di Esselunga. Lascia un impero da 7 miliardi di fatturato



Bernardo Caprotti

E' morto Bernardo Caprotti, patron di Esselunga. Avrebbe compiuto 91 anni il prossimo 7 ottobre. Lo ha annunciato la moglie Giuliana. Per espressa volontà di Caprotti le esequie avverranno in forma strettamente privata e per suo desiderio non dovranno seguire necrologi. Nato a Milano da una famiglia di industriali tessili, diplomato al liceo classico e laureato in Giurisprudenza, al termine degli studi Caprotti parte per gli Stati Uniti, spinto dal padre che punta tutto su di lui per portare avanti il suo lavoro nell'industria del cotone e della meccanica tessile. Il giovane non si risparmia: si rimbecca le maniche e lavora alla catena di montaggio tra carde, filatoi e telai, ma indossa anche la giacca per andare alla borsa cotoni di Wall Street. Un anno di duro lavoro, al termine del quale torna in Brianza e inizia a lavorare nella manifattura di famiglia. La morte del padre, avvenuta

nell'estate dello stesso anno, porta Caprotti alla guida dell'azienda. Finché, nel '57, arriva l'opportunità di salire sugli scaffali della grande distribuzione. Nelson Rockefeller, nipote del celeberrimo fondatore della Standard Oil, vuole aprire una catena di supermercati in Italia. L'uomo d'affari americano prende contatti con i fratelli Brustio, vertici della Rinascente, ma Marco Brunelli e Guido Caprotti, fratello di Bernardo, ascoltano casualmente la conversazione tra Rockefeller e i manager italiani nella hall di un albergo di Sankt Moritz e riescono a soffiare l'affare alla Rinascente, che pretendeva la maggioranza della società nascente.

La Supermarkets Italiani Spa apre il suo primo supermercato in un'ex-officina di viale Regina Giovanna, a Milano. La catena di punti vendita avrebbe preso presto il nome di Esselunga. Oggi è una realtà valutata fra i 4 e i 6 miliardi di euro, con 152 supermarket in Lombardia, Toscana, Emilia Romagna, Piemonte, Veneto, Liguria e Lazio, oltre 22mila dipendenti e un fatturato di 7,3 miliardi di euro. La vendita potrebbe in qualche modo risolvere il problema della successione. Fino all'ultimo è rimasto aperto lo scontro di Caprotti con i figli del primo matrimonio, Giuseppe e Violetta, estromessi nel 2011 dal controllo della società: la causa di merito è in Cassazione, anche se con Violetta c'era stato un riavvicinamento, e gli era al fianco anche negli ultimi momenti in clinica.

Un'altra battaglia che lo ha segnato è stata quella con le Coop, che accusava di illecita concorrenza e scorrettezze. Nel 2007 pubblicò il libro «Falce e carrello. Le mani sulla spesa degli italiani» edito da Marsilio. I suoi collaboratori lo ricordano come un vero Capitano d'industria, con l'azienda nel sangue. È andato in pensione a 88 anni. Per dare l'annuncio riunì i dipendenti della sede centrale di Limoto di Pioltello: «Ho dato le dimissioni» annunciò prima di smorzare la commozione con la sua burbera ironia: «Ma quello in pensione sono io, voi tornate al lavoro!». Finché ha potuto, cioè

qualche mese fa, ha portato il badge, ha partecipato alle riunioni, ha pranzato in mensa ed è andato in giro per i negozi per assicurarsi che tutto funzionasse bene. “Se ne va un uomo particolare, un uomo che emozionava. Se ne va uno dei più grandi imprenditori italiani. Ma il Dottore vivrà ancora nella sua straordinaria impresa” ha commentato Pier Luigi Bersani.

A Petosino l'undicesima “Fiera d'autunno”



Il Comune di Sorisole in collaborazione con il Distretto del commercio dei Colli e del Brembo (DID) lancia l'undicesima “Fiera d'autunno – Cultura, commercio e artigianato in strada”. L'appuntamento è fissato per domenica 2 ottobre, dalle 9, a Petosino di Sorisole.

Un'occasione per tantissimi appassionati e curiosi che si danno appuntamento per trascorrere insieme una giornata all'insegna della curiosità e della scoperta del territorio. Tanti, infatti, i commercianti e le bancarelle di hobbisti che presenteranno le loro attività con i loro prodotti, dove non manca mai un tocco di innovativa creatività. In via Martiri della Libertà e lungo la via Aldo Moro saranno esposti i tanti esempi del commercio locale, dove

si potranno ammirare oggetti d'artigianato tipico in un grande mercato a cielo aperto, ricco di allegria e vivacità. Dalla bigiotteria agli articoli per la casa in feltro, dal decoupage alla cosmetica, dal legno alla ceramica e molto altro ancora. Ad addolcire la giornata, vi saranno anche una serie di bancarelle dedicate alle delizie alimentari tra cui formaggi, marmellate, frutti, miele e molto altro ancora. E per i più piccoli, tanti giochi e idee per organizzare feste grandiose.

Concessionarie, a Verdellino la nuova sfida di ArriCar



Sin dal 1985, la famiglia Arrigoni ha legato il proprio nome al marchio Nissan. Una storia di successi maturati anche con i marchi Jeep ed Ebro, quest'ultimo assorbito da Nissan nel 1988. Con l'acquisizione della nuova sede di Verdellino, nasce nel 1992 la Egidio

Arrigoni srl, che diventerà un vero e proprio punto di riferimento per l'acquisto e la manutenzione di auto e veicoli commerciali per tutta la provincia di Bergamo. Nel 2004, le nuove strategie del brand Nissan portano alla nascita della Motor3000 spa, unica concessionaria ufficiale per Bergamo e provincia, di cui sono soci. Nel 2015 la svolta. La Famiglia Arrigoni, con Egidio e i figli Stefano e Barbara, avvia l'ambizioso progetto ArriCar srl, iniziando i lavori di adeguamento dell'impianto di Verdellino ai modernissimi criteri europei del marchio Nissan. Nel 2016 apre la ArriCar srl, concessionaria Nissan auto e truck. E' l'inizio di una

nuova sfida. Uno showroom futuristico, un'officina dai più alti standard e un fornitissimo magazzino fanno solo da cornice alle performances dei prodotti Nissan e alla professionalità degli addetti di Arricar srl.

Essendo concessionaria anche di veicoli commerciali, Arricar sottolinea che solo acquistando in tempo si può usufruire del maxi-ammortamento. Tra le offerte ArriCar evidenzia l' *NV 200* a 13.500 euro + Iva, con clima, radio, bluetooth e cruic control.

[ArriCar srl – La gamma dei veicoli commerciali](#)

ArriCar srl

Strada Statale Francesca, 12

24040 Verdellino (Bg)

035.4821950

b.arrigoni@arricar.it

Imprese e startup, quattro seminari per chi è a caccia di fondi



Venture capital, private equity e private debt, business angels, minibond e cambiali finanziarie, crowdfunding: questi i temi dei quattro incontri di approfondimento promossi dal Comitato per la promozione dell'imprenditorialità femminile della Camera di commercio di Bergamo e realizzati da Bergamo Sviluppo in collaborazione con il sistema associativo locale. Rivolti in particolare agli imprenditori

delle piccole e medie imprese (PMI), sia in fase di startup sia già attive sul mercato, i quattro incontri puntano ad approfondire la conoscenza e le modalità di accesso ad alcuni strumenti di finanziamento presenti sul mercato finanziario ma ancora poco diffusi in Italia rispetto all'estero. Conoscere queste opportunità di finanziamento, che intervengono a sostenere sia il capitale di rischio (in particolare le attività di investimento di venture capital o di private equity, le operazioni effettuate dai business angels o ancora le modalità di finanziamento attraverso le varie tipologie di crowdfunding), sia quello di debito (è il caso della emissione di minibond e di cambiali finanziarie o dei fondi di private debt), può rappresentare un'occasione per identificare opportunità di finanziamento utili a far decollare, in caso di startup, o far crescere, nel caso di attività già avviate, la propria iniziativa imprenditoriale. Tutti e quattro gli incontri, affidati ad esperti degli argomenti trattati, si terranno, dalle 14.30 alle 17.30, nelle sale del Palazzo dei

Contratti e delle Manifestazioni (in via Petrarca 10 a Bergamo), secondo il seguente calendario:

- Mercoledì 5 ottobre: “Un partner per la crescita: private equity, venture capital e private debt” (Valentina Lanfranchi, AIFI- Associazione italiana Venture Capital e Private Equity)
- Martedì 11 ottobre: “Capitale umano e capitale finanziario: come operano i business angels” (Paolo Anselmo – Presidente IBAN, Associazione italiana Business Angels)
- Mercoledì 19 ottobre: “Minibond e cambiali finanziarie: strumenti per garantire liquidità” (Claudio Rossi – Esperto di finanza aziendale)
- Mercoledì 2 novembre: “Quando i capitali arrivano dal web: l’equity based e il reward based crowdfunding” (Giorgio Ferrari – Business Designer di Quo-D e Business Developer di Advicy Drive)

La partecipazione ai seminari, previa iscrizione su www.bergamosviluppo.it, è gratuita e aperta a tutti.

Festa dei nonni, in casa di riposo sarà dolce grazie agli

omaggi di 23 gelaterie

Domenica i Gelatieri Ascom offrono i propri prodotti agli istituti e alle associazioni del territorio. Ecco chi partecipa

I bergamaschi e la colazione, il rito raccontato dai baristi

Se cappuccino e brioche restano i favoriti, crescono i prodotti alternativi, scelti da chi punta sulla leggerezza o si “difende” dalle intolleranze. Non mancano le richieste bizzarre. Ecco cosa vede chi sta dall'altra parte del bancone e la top ten delle preferenze

**Publici esercizi,
Confcommercio: “Mantenere
l'autorizzazione dei Comuni
nei centri storici”**



“Una scelta che non condividiamo è quella di eliminare la norma che attualmente permette ai Comuni di assoggettare ad autorizzazione i pubblici esercizi limitatamente ai centri storici. Ma per noi questa norma è ragionevole per consentire ai residenti una normale vivibilità delle zone in questione”. A dirlo è stato Roberto Cerminara, responsabile del settore Legislazione d’impresa di Confcommercio, nel corso di una audizione davanti alle commissioni Ambiente e Attività produttive alla Camera sul cosiddetto dlgs Scia 2. Cerminara ha poi rilevato come – tra le altre cose – il dlgs elimini “l’obbligo di segnalare ai Comuni la cessazione di una attività. Qual è il motivo – si è chiesto – per cui il Comune non debba avere un quadro completo delle attività sul suo territorio?”.

Giovani in alpeggio per migliorare la convivenza con orsi e lupi. Ecco com’è andata

Il progetto Pasturs ha fatto lavorare insieme 31 volontari e 5

pastori. Ecco alcune testimonianze

Il Giro di Lombardia arriva in città. Sabato viabilità difficile



Sabato 1° ottobre, Bergamo sarà traguardo di una importante gara ciclistica dilettantistica (il trofeo L'Eco di Bergamo) e della classica che chiude di fatto la

stagione ciclistica internazionale, il Lombardia, una gara che in 110 anni ha saputo ritagliarsi un fascino particolare e che viene trasmessa in tutto il mondo. Il traffico quindi risentirà del transito delle tue competizioni e dalle 16.00 alle 17.35 alcune strade saranno chiuse per consentire il transito agli atleti. I corridori del Gran Premio L'Eco di Bergamo dovrebbero tagliare il traguardo di Piazza Matteotti tra le ore 14.20 e le 14.50. La sospensione del traffico sarà solo temporanea e che sarà effettuata solo pochi minuti prima del passaggio dei corridori, che entreranno a Bergamo da via Correnti e percorreranno poi la Rotonda Alpini, la circonvallazione verso Valtesse con uscita in via Buttarò, la Rotonda Monterosso, viale G.Cesare, Piazzale Oberdan, Via Nazario Sauro, via Baioni, Ruggeri da Stabello fino all'incrocio con via Crocefisso. Di qui la gara proseguirà lungo via Maironi da Ponte, salirà la Boccola fino a Colle Aperto, poi viale delle Mura, Porta Sant'Agostino, viale Vittorio Emanuele sino a via Locatelli, discesa di via Locatelli fino a Largo Belotti, poi a destra davanti al Teatro Donizetti e arrivo davanti al Municipio in piazza Matteotti.

Il Lombardia invece è una delle classiche ciclistiche più seguite e sarà seguita in diretta RAI (i cui mezzi sono già arrivati in piazza Matteotti nella giornata di oggi). Il transito è previsto tra le ore 16.35 e le 17.35 (dipenderà della velocità dei corridori), con il blocco della circolazione, imposto dalla Prefettura, almeno 30 minuti prima del passaggio degli atleti. Il segnale per la chiusura della strada sarà dato dagli agenti di Polizia presenti lungo il percorso. Per quello che riguarda il percorso, ricalca quasi interamente quello del Trofeo l'Eco di Bergamo: l'ingresso in città avverrà da Torre Boldone, di qui via Corridoni e Borgo Santa Caterina. Da Piazzale Oberdan si imbroccherà Via Nazario Sauro, poi via Baioni, Ruggeri da Stabello fino all'incrocio con via Crocefisso. Di qui la gara proseguirà lungo via Maironi da Ponte, salirà la Boccola fino a Colle Aperto, poi viale delle Mura, Porta Sant'Agostino, viale Vittorio Emanuele sino a via Locatelli, discesa di via Locatelli fino a Largo Belotti, poi a destra davanti al Teatro Donizetti e arrivo davanti al Municipio in piazza Matteotti. Trattandosi di una gara di professionisti il traffico sarà completamente bloccato sul percorso e non saranno consentiti attraversamenti. Verrà istituito il divieto di sosta in Borgo Santa Caterina, lungo la salita di via Boccola, in largo Colle Aperto, su tutto il Viale delle Mura. I residenti del centro Storico di Città Alta non potranno uscire dal centro storico fino al passaggio dei corridori. Gli organizzatori prevedono circa 15.000 spettatori solo in Città Alta.

Ponte di Briolo, che storia!

Il locale di Valbrembo è una meta sicura da 140 anni. Assolari: «Ma i tempi cambiano. Della nostra tradizione abbiamo mantenuto solo i casoncelli, ora protagonista è il pesce»